

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Al via la visita pastorale

Dopo le vicarie di Ceprano e di Veroli, con l'inizio dell'Avvento il vescovo Ambrogio Spreafico intraprenderà la visita pastorale nella vicaria di Ferentino che comprende anche Supino. La prima comunità parrocchiale sarà quella di Sant'Agata, dove il vescovo si recherà in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione per presiedere la celebrazione eucaristica delle 11.



Pranzo alla casa della cultura

Giornata dei poveri. Le iniziative nelle parrocchie
Una delegazione diocesana a pranzo con il Papa

La Chiesa in ascolto di indigenti e sofferenti



La delegazione diocesana presente a Roma il 19 novembre

Le comunità accolgono i nuovi parroci

Dalla scorsa settimana le comunità parrocchiali stanno accogliendo i nuovi sacerdoti, secondo quanto stabilito dalle nomine rese note ad inizio del mese di Novembre.

Nel pomeriggio di sabato 25 novembre il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa di ingresso di don Silvio Seppani: dopo l'esperienza di viceparroco della parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Frosinone, a Rieti ha preso il posto di don Sergio Antonio Reali alla guida delle due comunità parrocchiali di San Rocco e del Santissimo Salvatore. Don Sergio, invece, andrà a Supino per l'incarico di parroco di tutte le parrocchie del paese, al posto di don Roberto Mabilia, il quale a Patrica subentra al posto di don Pietro Jura. Quest'ultimo proprio stamattina farà il suo "ingresso" (alle 11.30) nella parrocchia della Sacra Famiglia, nel quartiere Scalo a Frosinone: finora aveva guidato le tre parrocchie di Patrica dove, nella giornata di ieri, ha iniziato il suo

La festa per tutti i bambini in onore di san Nicola

Tutti conoscono Babbo Natale o Santa Claus, ma in pochi sanno che la festa di Santa Claus deve la sua origine alla festa di San Nicola.

Uno dei miracoli che la tradizione ha attribuito a san Nicola, infatti, è proprio quello di aver fatto ritornare in vita un bambino selvaggiamente ucciso. Così, è diventato il patrono e il protettore di tutti i bambini e i ragazzi.

Come ogni anno a Ceccano la comunità di San Nicola, guidata dal parroco don Tonino Antonetti, rende omaggio al grande vescovo di Mira con una Messa solenne che si svolgerà proprio nel giorno della festa liturgica.

Mercoledì 6 dicembre, alle 18.30, nella chiesa a lui dedicata (che si trova in via Roma, nel centro storico fabraterno) è in

**Nelle parrocchie
di Arnara
e Ceccano
si commemora
il santo
coinvolgendo
i più piccoli**

programma la celebrazione presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Alla liturgia, parteciperanno i bambini non soltanto della comunità parrocchiale ma dell'intera comunità cittadina e, al termine, saranno affidati alle paterne mani del loro Santo protettore proprio con una solenne benedizione per tutti i bambini e ragazzi.

Alla fine della celebrazione, la festa proseguirà e ci sarà, come ogni anno, la consueta pesca di Natale per tutti i bambini, in memoria di don Luigi.

Mattone che, durante il suo percorso terreno, organizzava le pesche per regalare loro più di un sorriso e l'offerta del cioccolato caldo per vivere un momento conviviale in attesa del Santo Natale.

Ad Arnara, invece, la festa parrocchiale prenderà il via con un triduo di preparazione che si svolgerà a partire da giovedì 7 e fino a sabato 9 dicembre con la celebrazione della Messa alle 17. Nella giornata di domenica, l'appuntamento nella chiesa dedicata al Patrono San Nicola sarà a partire dalle 10.30: al termine della Messa, presieduta dal parroco don Adriano Testani, ci sarà la processione per le vie del paese.

Al rientro, saranno benedetti i presepi realizzati da tutti i bambini presenti e saranno loro distribuiti dei regalini, proprio a ricordare la figura di san Nicola, protettore di tutti i bambini e i ragazzi.

Andrea Pesillici

**Un incontro per volontari, operatori
e animatori Caritas sabato mattina**
*ha dato avvio alle iniziative
che hanno coinvolto molte realtà*

di ROBERTA CECCARELLI

Certo non tutte, ma sono state davvero molte le comunità parrocchiali che hanno accolto l'invito di papa Francesco e del vescovo Ambrogio Spreafico di celebrare la prima Giornata mondiale dei poveri, pensata «con lo scopo di sensibilizzare la coscienza dei credenti ed educarla all'ascolto del grido dei poveri e dei sofferenti». Nella parrocchia di San Paolo a Frosinone, ad esempio, giovedì 16 novembre Adorazione Eucaristica seguita da una riflessione sulla Giornata: fino alla domenica raccolta straordinaria di viveri da destinare alle famiglie bisognose della parrocchia. Iniziativa promossa anche dalle comunità parrocchiali di Amaseno, e dai tanti che sabato 18 novembre hanno partecipato alla festa del 40° anniversario della presenza degli Scout nella parrocchia di Madonna della Neve a Frosinone.

Domenica 19, diverse le iniziative di condivisione: momento conviviale nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli a Ferentino (presenti anche gli amici del Piccolo Rifugio); a Frosinone, le parrocchie del centro storico hanno organizzato un pranzo con famiglia, anziani soli, alcuni senza fissa dimora presso la Casa della Cultura e si è unito a loro anche il vescovo Spreafico: sempre nel capoluogo, la sera, Veglia di preghiera al Santissimo Cuore di Gesù ed è seguito un momento conviviale. A Ceccano, nei locali della parrocchia di San Paolo della

Croce, giornata di festa e condivisione con la partecipazione anche di associazioni impegnate con i diversamente abili. Significativa anche la presenza, a Roma, di una delegazione diocesana: in 50 hanno partecipato alla celebrazione con il Papa e poi ai pranzi allestiti nell'Aula Nervi e in varie punti della città.

Per prepararsi alla Giornata Mondiale, sabato 18 novembre la parrocchia di Santa Maria Goretti a Frosinone ha ospitato un incontro di riflessione e approfondimento per volontari e animatori impegnati nella Caritas diocesana e in quelle parrocchiali, con il vescovo e i direttori Marco Toti e don Angelo Conti.

servizio civile



I tre giovani

Tre giovani in Rwanda con Caritas

I «caschi bianchi» sono arrivati martedì nel Paese africano, accompagnati da Claudio Bianchi della Caritas diocesana. Nella foto, da sinistra: Zeno Bonato, ventenne originario di Grosseto; con lui, Davide Tonanni, diciannovenne della parrocchia di Sant'Agata a Ferentino, il più giovane del gruppo; il terzo è Fabio Caperna, 23 anni, proveniente da Alatri. Hanno scelto di vivere l'esperienza del servizio civile all'estero, con Caritas Italiana, e per un anno lo svolgeranno in Rwanda nella diocesi di Nyundo con la quale quella di Frosinone-Veroli-Ferentino ha stretto un gemellaggio nel 2002. Il loro progetto ha come obiettivo la promozione di pace e giustizia sociale; tra le altre cose, lavoreranno per il recupero dei ragazzi di strada, promuovendo la frequenza scolastica e l'inserimento lavorativo. Per sostenere le adozioni a distanza o acquistare i prodotti artigianali provenienti dal Rwanda si può far riferimento alla Caritas diocesana (0775.839388) e a «La Bottega Equa» (0775.838345).



I cresimati (foto di F. Limongi)

un po' del loro tempo mettendosi a disposizione delle tante attività esistenti in diocesi e nelle parrocchie, partecipando alle varie attività caritative: mensa diocesana, case di riposo per anziani, Caritas parrocchiali. Ha concluso stimolando ad impegnarsi a costruire il bene e non il male, perché il mondo ha bisogno di pace e di amore.

Non è tardi per incontrare Gesù

**Ventisei cresimandi
giovani e adulti hanno
ricevuto il dono
dello Spirito Santo**

In concomitanza della Solennità di Cristo Re, che per la Chiesa segna la conclusione dell'anno liturgico e proietta verso la prima domenica di Avvento e l'inizio del nuovo, domenica scorsa monsignor Spreafico ha presieduto la celebrazione impartendo il sacramento della Crismazione a ventisei tra giovani e adulti, provenienti dalle parrocchie di

tutta la diocesi, nella comunità di San Paolo apostolo a Frosinone. Commovente è stata la presenza tra i cresimandi di un giovane non vedente e di una diversamente abile che, con la loro vita, testimoniano quotidianamente ciò che viene chiesto ad ogni cristiano: «Amare la vita e ringraziare il Signore per il prezioso dono che ci ha concesso».

Facendo riferimento al viaggio del Papa in Myanmar e Bangladesh e alle ultime vite sacrificate davanti le coste della Libia, il vescovo ha ringraziato i cresimati di aver voluto di ricevere il Sacramento dicendogli «c'è sempre tempo per incontrarsi con Gesù, non è mai troppo

tardi», e li ha sollecitati a vivere con lo stimolo di incontrarsi agli altri e ai loro problemi e non a chiudersi nell'individualismo di questa società, di questi tempi, ma testimoniando l'essere cristiano, invitandoli a coltivare lo Spirito che hanno ricevuto e, così come il pastore cura il proprio gregge e il Signore ha cura di noi, anche loro devono avere cura del prossimo. «Non disprezzate chi ha bisogno di aiuto come gli anziani, i malati, gli immigrati ma, aiutati, accoglieteli, fateli sentire amati e ben voluti; impegnatevi ad ascoltare tramite la Parola cosa vi dice il Signore», è stato l'appello del vescovo Spreafico che ha invitato tutti i presenti a donare

Un fondo di storia locale per la biblioteca diocesana

Prosegue il lavoro di allestimento delle sale e degli spazi che, nel Seminario vescovile di Ferentino, ospitano la biblioteca diocesana e una sezione dell'Archivio Storico diocesano. I nuovi locali (che saranno dotati anche di sala di lettura e postazioni per gli utenti) sono ospitati in una parte del Seminario, al civico 54 di via Giuseppe Morosini. Intanto, il catalogo on-line è già consultabile mediante Opac Catalogo Sbn. Per ampliare e arricchire il fondo di storia locale la biblioteca ben volentieri accetta la donazione di volumi, che saranno opportunamente catalogati, conservati e consultabili da lettori, ricercatori e appassionati di storia locale. «Se una comunità non trasmette la propria cultura, perde la memoria storica ed è destinata all'oblio. Ecco perché, da sempre, lo sviluppo culturale è possibile solo laddove si promuove la custodia dei dati e delle tradizioni», come ricordato nei giorni scorsi durante il convegno «Storie fuori serie. Gli archivi storici ecclesiastici in una nuova prospettiva condivisa» organizzato dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto in collaborazione con l'Archivio Centrale dello Stato. Per informazioni rivolgersi alla direttrice Luisa Alonzi, allo 0775.240018 (ogni mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17). (Rob.Cec.)



Don Silvio Seppani a Rieti

ministero don Roberto Mabilia (finora parroco delle comunità di Supino). Sempre ieri, nel pomeriggio, la comunità di Ceprano ha accolto don Silvio Chiappini che a Frosinone ha lasciato la parrocchia della Sacra Famiglia per assumere l'incarico di parroco di Santa Maria Maggiore e di San Rocco. Queste due comunità finora erano affidate a don Adriano Stirpe, che è stato chiamato a proseguire il suo ministero pastorale a Veroli, nella parrocchia del Santissimo Crocifisso, dove subentra a don Come Traore. Dal primo dicembre ha avuto inizio anche l'incarico del giovane don Pietro Bonome, nominato viceparroco della parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Frosinone.

Francesco Santoro